

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.26 DEL  
05/07/2015,**

**Sindaco:**“ Eccoci qua, Buongiorno a tutti, seduta aperta, facciamo l'appello, Segretario .....

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:**“ Buonasera, Bottani .. presente ... Gelati, Cicola ...”

*Il Segretario Generale, dott. G. Capodici dopo aver proceduto all'appello dei Consiglieri presenti dichiara il numero dei Consiglieri assenti e presenti e verifica che c'è il numero legale..*

*Assenti giustificati: Longhi Federico, Ferrari Francesco e Badolato Antonio.*

*Presenti: 14 .*

*Assenti: 3.*

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:**“C'è il numero legale”

**Sindaco:**“ Mi permetto e di fare una piccola premessa prima di passare la parola al Segretario comunale che illustrerà meglio la questione tecnico-giuridica. Vorrei precisare che ci troviamo in questo consesso convocato in via d'urgenza per un grande senso di responsabilità negli ambiti di questa Amministrazione mantenendo un atteggiamento prudente e responsabile nell'intento di rinnovare le procedure nel modo più rigoroso possibile al fine di evitare che possa essere messa in discussione la legittimità degli atti che costituiscono il presupposto fondamentale dell'Ente. Sottolineo comunque che la modalità delle procedure utilizzate nel Consiglio comunale del 15 giugno sono state adottate anche in occasione della precedente convalida del 2010. Le questioni affrontate in questo Consiglio, così come in quelli svoltesi nelle sedute nel mese di giugno

sono da considerarsi prettamente tecniche e, pertanto non suscettibile di strumentalizzazioni politiche. Comunico inoltre che qui in sala - e lo ringrazio - è presente l'avvocato Arrigo Gianolio, che ci ha seguito legalmente nell'iter preparatorio del presente Consiglio. Segretario ... Intanto ascoltiamo il Segretario, poi ... "

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:** "Prima vi debbo leggere una nota che ho preparato e poi passerò tecnicamente a spiegare un po' il tutto. Allora: <Signori Consiglieri, Signor Sindaco, Signori del pubblico, buonasera. Faccio seguito al Consiglio comunale di giovedì 25 giugno quando il Consigliere avvocato Ferrari, aveva sollevato dei dubbi sull'iter seguito dal Consiglio comunale per la convalida degli eletti nell'elezione del 31 maggio 2015... Devo subito far presente che la cosa mi aveva colto di sorpresa, perché l'Avvocato Ferrari, non aveva prima sollevato dei dubbi sulla regolarità dell'iter seguito! Io avevo suggerito quelle modalità procedurali, in ciò confortato da quando sostenuto dall'illustre autore di pubblicazioni in materia di elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale e di parte della dottrina, in particolare mi sono rifatto ad un manuale specifico, che ho qui, guida all'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale di Orazio Scardellato e Angelo Pavani, casa editrice EDK ICA manuale numero 456, che io avevo avuto modo di studiare tempo prima. Peraltro, analoghi contenuti sono rinvenibili nelle varie edizioni delle varie Agende dei Comuni che fino a qualche anno fa compravamo annualmente. La prima obiezione dell'avvocato

Ferrari sul fatto che i Consiglieri surroganti non potessero partecipare alla prima seduta del Consiglio Comunale prima della convalida, non mi trovava d'accordo perché nel testo sopra citato si legge testualmente "nel caso che, dopo la proclamazione degli eletti e prima della convalida, uno o più consiglieri abbiano rassegnato le dimissioni, anche in difetto di specifiche disposizioni al riguardo, si ritiene che il Consiglio comunale debba procedere immediatamente alla surrogazione dei dimissionari onde poter effettuare la convalida nella sua completezza strutturale e rappresentativa" E questo lo dice qui e ho riportato la sentenza del Consiglio di Stato Sezione V del 22 novembre 1991 numero 1346.

Sull'altro aspetto, sollevato dal Consigliere avvocato Ferrari e cioè la votazione finale, io avevo sostenuto che in caso di mancate contestazioni sulle condizioni di eleggibilità non servisse una vera e propria votazione, ma più che altro fosse necessaria una presa d'atto sul fatto che non sussistono a carico dei Consiglieri eletti condizioni che ne pregiudichino l'eleggibilità; a tal proposito, nella pubblicazione sopra richiamata veniva riportata l'autorevole posizione del professor Sandulli, che ritiene " necessaria la votazione solo nel caso di provvedimenti sfavorevoli e non anche favorevoli per gli eletti, per cui in mancanza di denunce di ineleggibilità, il Consiglio si deve limitare a prenderne atto." Queste erano le mie personali interpretazioni delle complesse e spesso controverse norme di cui stiamo discutendo. Anche nella bozza di

deliberazione consegnata ai Consiglieri infatti, c'era contenuta la solita formula dei voti unanimi favorevoli proprio perché pensavo si dovesse, in assenza di contestazione, prenderne atto all'unanimità. Ricordo ai Consiglieri della passata legislatura che in data 15 aprile 2010 si è proceduto a fare la convalida degli eletti senza votazione alcuna, però, la stessa dicitura "con voti unanimi espressi nei modi e forme della legge" compare nel testo della delibera definitiva e abbiamo le prove documentali e non solo. Nella delibera numero 12 del 15 giugno 2015 è stata riportata l'espressione di stile "con voti unanimi espressi nei modi e forme di legge" per significare che vi era stata una presa d'atto unanime della convalida degli eletti in quanto, nessuno dei presenti aveva sollevato obiezione al riguardo, non già per far figurare una votazione che non vi era stata. Questo è il senso da attribuirsi a detta espressione pur riconoscendo che la stessa non appare del tutto appropriata in relazione alla fattispecie. Durante le concitate fasi seguite alla sospensione della seduta disposta dal signor Sindaco sono stati sentiti alcuni Segretari comunali che, come detto nello scorso Consiglio comunale dal Sindaco, avevano confermato che la procedura suggerita da me era corretta, questo, ha convinto il gruppo di maggioranza ad andare avanti convinti che l'atto approvato fosse regolare. Io avevo dichiarato che ero d'accordo!

In questi giorni, dopo il Consiglio comunale del 25 giugno, sono stati fatti ulteriori approfondimenti e sentite autorevoli giuristi: in realtà ci sono interpretazioni piuttosto discordanti in materia, per cui è stato accolto l'invito a far

ritorno sulla deliberazione in oggetto per regolarizzarla. E' vero infatti, che nella materia di cui trattasi si riscontrano orientamenti differenti sul piano dottrinale e giurisprudenziale, è chiaro però, che la responsabilità dell'iter seguito per la convalida degli eletti non può essere imputata in alcun modo al Sindaco Bottani, né al gruppo di maggioranza, se c'è qualcuno che ha interpretato le norme in questo modo quello sono io! Infatti sono io che in virtù dell'interpretazione che vi ho prima descritto ho espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione e il signor Sindaco si è limitato a seguire la procedura da me suggerita. Un atteggiamento prudente e responsabile impone pertanto di rinnovare la procedura nel modo più rigoroso possibile al fine di evitare che possa essere messa in discussione la legittimità di un atto che costituisce il presupposto fondamentale per l'esercizio dell'attività dell'ente. Incominciare la legislatura in questo modo però non porterebbe sicuramente alcun vantaggio ai cittadini di Curtatone. Io credo che prudenzialmente sia necessario accettare la proposta fatta dal Consigliere avvocato Ferrari all'ultimo Consiglio e rideliberare alla convalida degli eletti al fine di evitare lunghi e dispendiosi contenziosi giudiziari.>

Questo è quanto avevo scritto nella lettera, però poi, volevo aggiungere anche questo: <Vorrei rileggere un passo del mio intervento nell'ultima seduta del 15 ... io dicevo questo, quando il Sindaco mi ha chiesto di spiegare tecnicamente come fare,

avevo detto (qui riportato quindi dalla trascrizione): "sapete che stasera la convalida ha la funzione di vedere se tutti i Consiglieri che risultano eletti dall'adunanza del presidente di seggio sono nelle condizioni di non versare in condizione di incompatibilità o di incandidabilità quindi se - poi ci sono dei punti di sospensione - a parere degli uffici chiaramente noi abbiamo verificato la posizione di tutti e a noi non risultano casi di ineleggibilità e di incompatibilità, quindi, se nessuno ha da dire niente su qualsiasi Consigliere diciamo che unanimemente il Consiglio comunale prende atto dell'esito e quindi vengono convalidati tutti i Consiglieri. Quindi da questo momento in siete Consiglieri comunali a tutti gli effetti." Questo è quanto io avevo sostenuto ed è riportato nella delibera. Quindi, io credo che, sicuramente può essere un'interpretazione falsa nel senso che, magari, uno può pensare quello che vuole ... ma, nelle mie intenzioni era una presa d'atto, tant'è che, quando il Consigliere Ferrari mi ha chiesto se era da votare, anche fuori dal microfono, io ho detto: "guardate che è una presa d'atto!" Ripeto, questa è la mia convinzione, può anche darsi che non sia quella corretta, però, siamo qui appunto eventualmente per evitare di farlo, quindi nel senso di rivoltarlo ... Ora poi, se il Sindaco vuole, possiamo continuare a spiegare oppure ...>

**Sindaco:** " Consigliere De Donno"

**De Donno:** "Sì, io come Consigliere anziano - e voi sapete che un Consigliere anziano non è il consigliere che ha più anni, ma il consigliere che ha preso più voti - sostituisco oggi il nostro

capogruppo l'avvocato Ferrari, che meritatamente è andato in vacanza e intervengo prima che si aprano i lavori del Consiglio comunale per segnalare una cosa molto spiacevole e che penso vada sanata anche se poi mi riservo di approfondire di approfondire la cosa e in merito alla convocazione: io ho ricevuto una convocazione per il Consiglio comunale di stamattina alle 11 ... tra l'altro voi sapete benissimo che i riferimenti legislativi di quella di quella convocazione erano assolutamente errati, perché si riferivano alle Commissioni e riprendevano il Testo Unico degli Enti Locali articolo 39, quindi con un orientamento ben differente rispetto alla correzione ... correzione poi che ha o meglio diciamo nuova convocazione, perché è stato come è stato cambiato il riferimento legislativo e anche la data e l'ora del Consiglio comunale e io non ho ricevuto assolutamente la convocazione! E avevo detto già in precedenti incontri, l'avevo anche sottolineato alla al dottor Zanetti, che era in essere in Comune probabilmente una pec a mio nome, di cui io non conosco né id, né password, per la quale io non posso utilizzarla e quindi io non son venuto a conoscenza di questo spostamento del Consiglio comunale e questa per me è una cosa grave visto che è un Consiglio Comunale d'urgenza in un Comune così piccolo dove basta mandare un messo a casa o fare una semplicissima telefonata per avvisare un Consigliere comunale di minoranza. La ritengo una cosa a, perché oltre che uno sgarbo istituzionale, anche una cosa scorretta.

La seconda cosa è che la seconda convocazione io l'ho letta con attenzione, perché i miei colleghi e me l'hanno girata, non presenta l'ordine del giorno e presuppongo che l'idea del Sindaco che firma questa seconda convocazione era quella di rimettere come allegato lo stesso ordine del giorno, però non c'è ordine del giorno e una convocazione senza ordine del giorno è una convocazione nulla! Questo me l'hanno confermato: anch'io ho degli amici Sindaci e ho degli amici Segretari comunali e me l'hanno confermato entrambi e quindi anche su questo poi faremo i nostri i dovuti approfondimenti.

La terza cosa signor Segretario: io ho ascoltato con attenzione la sua - diciamo così - esposizione dei fatti ... Non mi trova d'accordo! L'Avvocato Ferrari vede al primo Consiglio Comunale al termine della discussione sul merito agli eletti ha detto: <questa cosa va votata> C'erano 200 persone nel pubblico, c'erano tutti i Consiglieri comunali e penso che tutti si ricordino di questa cosa. L'ha detta al primo Consiglio comunale ... Al primo Consiglio Comunale gli è stato risposto:< non va votata perché è una presa d'atto> Una presa d'atto non può essere una delibera, perché la delibera è qualche cosa che per definizione deve essere votata e all'albo pretorio non vi è una presa d'atto, ma vi è una deliberazione a data, appunto, che tutti conosciamo e su questo poi ci faremo ognuno i nostri i nostri ragionamenti ok? Però, dire che è stata una cosa tardivo secondario, cosa assolutamente che non l'accetto ... l'Avvocato Ferrari ha posto in essere il problema fin da subito!

Al secondo Consiglio comunale poi, vi abbiamo chiesto noi di



sospendere i lavori per fare degli approfondimenti! Questo è per sottolineare quanto la minoranza aveva un animo costruttivo e voleva mettere nelle condizioni questo Consiglio Comunale di agire secondo legalità, perché il compito di questa minoranza è di far rispettare la legalità e il nostro faro è la legalità! Quindi non è il nostro faro quello di mettere in difficoltà la maggioranza: non ce ne può fregar di meno! Ognuno di noi è un professionista, ognuno di noi ha il suo lavoro, ognuno di noi non è alla ricerca di nulla, è solo alla ricerca di far rispettare la legalità! E questo si voleva ... E come vi ho detto l'altra volta, se poi qualcuno faceva ricorso e fra 8 mesi il TAR ci dava ragione, venivano annullati 8 mesi di lavoro e questo è il motivo per cui oggi siamo qua! Noi possiamo indorarla come vogliamo, ma se voi foste convinti che, la procedura che avete adottato è una procedura corretta, non saremmo qua oggi in un Consiglio comunale convocato d'urgenza, una domenica di luglio, quando la gente normalmente è in ferie, ad aver fatto rientrare persone dalle ferie per questo Consiglio comunale e penso che questo, chi più chi meno, può pensarlo e può dirlo e questo è il fatto vero. Quindi, diciamo che stiamo cercando di ripristinare quella che può essere la giusta conduzione del Consiglio comunale. Io mi son guardato centinaia di delibere di consigli comunali italiani ... son due giorni che non faccio altro ... perché voglio avere la coscienza a posto! Mai in nessun caso è stata attuata la conferma degli eletti con un atto informale o un atto non votato dal Consiglio comunale e vi ho detto anche l'altra volta e lo ribadisco oggi: ci sono casi

in cui il voto non è stato espresso all'unanimità e questo voi lo sapete bene ok? Quindi è sempre stato votato."

**Sindaco:** " Bene, grazie, per quanto riguarda le convocazioni sono state inviate 24 ore prima a tutti i consiglieri comunali direttamente o tramite pec utilizzate come passata Amministrazione oppure con consegna diretta a entro le 18 di ieri. Altre comunicazioni ... Giorgio Maffezzoli"

**Maffezzoli:** " Io ho ascoltato attentamente quanto ha detto il consigliere De Donno, noi stasera dottor De Donno, siamo qui, perché grazie al vostro suggerimento, abbiamo accolto quello che voi avete eccepito l'altra volta e il Segretario comunale ha ben spiegato il perché. Siamo qui per sanare tutto quanto, annullare la prima seduta e portare la legalità, perché alla legalità ci teniamo anche noi! Mi pare che il consigliere De Donno faccia dei salti pindarici, cioè, allora: ma non va più bene? Voi avete chiesto ... Noi siamo tornati sui nostri passi rispettosi della opposizione: siamo qui questa sera per mettere in pratica la prassi come l'ordinamento giuridico chiede e dispone. Io non so ... mi pare che questa parte di minoranza voglia arrampicarsi sugli specchi, ma i cittadini di Curtatone si aspettano non queste cose qui! Io, da parte mia, come Consigliere di maggioranza chiedo venia, se non abbiamo ottemperato giustamente, però, io guardo più in là: io voglio che i cittadini di Curtatone abbiano la possibilità di vedere questa Giunta qui al lavoro effettivamente perché e molto motivata ... mi pare invece, che il vostro atteggiamento di questa sera, almeno dal primo approccio da parte del Consigliere Donno vada

completamente all'opposto. Volete tirar fuori ancor delle ripicche, perché guardi, il foglio della convocazione seconda di questo Consiglio qui - lei ha studiato come me, ma basta non aver studiato, basta aver fatto anche elementari - era implicito che richiamava gli argomenti del Consiglio che è stato mandato come prima nomina! Vuol dire proprio arrampicarsi sugli specchi! Cos'è che ... l'ho scoperto il coso ... forse ecco sono stato troppo zelante: ho scoperto che veniva richiamato l'articolo 11 consiliare del Regolamento delle Commissioni Consiliari, il comma 5 ... ho detto guardate che invece ... e allora abbiamo corso ai ripari, ma non abbiamo cambiato l'ordine del giorno! L'ordine del giorno è stato sempre quello, quindi, non capisco De Donno, perché lei voglia insistere che qui si manca di legalità ... Qui c'è la piena legalità! Siamo qui per questo! Curtatone non è mai venuto meno all'impianto legislativo e al principio della legalità degli ordinamenti."

**Sindaco:** "Bene, iniziamo i lavori ..."

**De Donno:** " Signor Sindaco era solo per dire che io quel foglio lì non l'ho ricevuto dottor Maffezzoli e quindi l'ho solamente recepito dai miei colleghi e il fatto è che la prima convocazione era inficiata da errori e quindi si continuano a fare errori su errori"

**Sindaco:** " Allora iniziamo all'ordine del giorno, al primo punto "rideliberazione convalida degli eletti nella consultazione elettorale del 31 maggio 2015".

Allora per quanto riguarda rideliberazione convalida degli

eletti, allora, visto il verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti di seggio in data 1° giugno 2015, da cui risulta l'elenco dei Consiglieri comunali eletti: Bottani Carlo, Gelati Luigi, Cinzia Cicola, Montagnani Antonella, Maffezzoli Giorgio, Balzanelli Alfredo, Giovannini Angela, Longhi Federico, Treccani Patrick, Malavasi Valentina, Rodighiero Rudy, Riva Renata (questi per la lista Curtatone Avanti); Ferrari Francesco, De Donno Giuseppe, Papazzoni Ivan (in lista per Curtatone Futura); Badolato Antonio per la lista Nuovo Patto Civico; Sanna Giovanna per il Movimento Cinque Stelle. Delibera ... si propone di deliberare varie questa rideliberazione della convalida.

Ogni consigliere per quanto riguarda la presenza ..."

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:** "Come dicevamo l'altra volta, per ogni Consigliere, se c'è qualcuno che ha da dire qualcosa riguardo alla ineleggibilità può dirlo ... questa è la sede opportuna ecco. A differenza dell'altra volta, vista la cosa, abbiamo ritenuto che stavolta facciamo la votazione: alziamo la mano. Però, nella sostanza, non cambia niente per conto mio."

**Sindaco:** "Chi è favorevole alzi la mano ..."

**De Donno:** "Scusi Sindaco"

**De Donno:** "Io volevo un attimo un chiarimento Segretario e signor Sindaco: noi stiamo deliberando la convalida degli eletti e la convalida degli eletti sia per quanto riguarda il Testo Unico Enti Locali articolo 40, sia per quanto riguarda il nostro Statuto articolo 2 comma 1, recitano, che nella prima seduta del

Consiglio comunale entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti deve svolgersi entro 10 giorni, perentoriamente, la conferma appunto degli eletti stessi. Qui noi siamo ampiamente fuori 20 giorni previsti dalla legge ... volevo un chiarimento legislativo"

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:**" Se posso e poi casomai diamo la parola all'avvocato Gianolio, il termine di 10 giorni, dice la dottrina e la giurisprudenza, è un termine puramente acceleratorio, quindi non è un termine perentorio, non succede niente con il fatto che siamo ...."

**De Donno:**"C'è scritto perentorio sia sul Testo Unico Enti Locali e sia sul nostro Regolamento!"

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:**" Non é perentorio ..... Se vuole."

**De Donno:**" Lo leggo testualmente e ... "

**Sindaco:**"Avvocato, se può raggiungerci ...."

**De Donno:**" Nella prima seduta del Consiglio Comunale convocata dal Sindaco entro il termine perentorio di 10 giorni dalla convalida degli eletti"

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:**" E questo era stato fatto! Noi stiamo facendo ritorno sulla famosa deliberazione per rideliberarla quindi allora non so se una abbiamo capito ... "

**De Donno:**"Si però se noi..."

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:**"Stiamo facendo

ritorno su quella delibera per rideliberarla ..."

**De Donno:** "Se noi la rideliberiamo ..."

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:** " Il termine a parte il fatto che ripeto, non è perentorio, è, come dice la giurisprudenza e la dottrina, acceleratorio, quindi ..."

**De Donno:** "Il Testo Unico parla chiaro dice perentorio ,vuol dire che non ammette discussioni, opzioni, che non ammette proroghe o dilazioni, che non ammette rimedio ... è riferito ad un termine a una scadenza vuol dire ultimo, definitivo: questo vuol dire perentorio. E quindi il legislatore penso..."

**Dott. Giuseppe Capodici - Segretario Comunale:** " Perentorio vuol dire ... E' no, Consigliere De Donno, devo smentirla! Perentorio vuol dire che la legge, praticamente, alla scadenza del termine assegna una sanzione, un qualcosa! Qui, invece, non c'è nessuna sanzione. Consigliere Sanna, lei che è avvocato mi corregga se non è così! Quindi non c'è nessuna sanzione! Quindi lì è la giurisprudenza a questo riguardo, è vero che c'è scritto così, però, sostiene che è un termine acceleratorio! Ecco, lo può spiegare meglio l'avvocato Gianolio con il quale ho avuto modo di confrontarmi a lungo sugli articoli"

**De Donno:** " Il termine perentorio ha un significato molto preciso, poi, possiamo dargli le interpretazioni che vogliamo ma, perentorio è quello ..."

**Sindaco:** "Chiedo la cortesia all'avvocato Gianolio se può avvicinarsi entrando in sala, grazie."

**Avvocato Arrigo Gianolio:** "Buonasera, quell'aspetto del termine è stato valutato, perché ovviamente era il presupposto per poter riconvocare la seduta, se il termine fosse stato effettivamente perentorio non saremmo qui! In realtà la giurisprudenza come diceva il Segretario dice che quel termine nonostante sia definito perentorio dalla legge, non è da considerarsi perentorio! Quindi, lo dicono proprio quelle sentenze del Consiglio di Stato con il quale sono state annullate le delibere con cui non erano state seguite regolarmente le procedure di convalida. Quindi, diciamo quelle delibere che hanno sempre in quelle sentenze che in questa materia hanno avuto sempre l'atteggiamento più rigido nei confronti di questo tipo di problematica."

**De Donno:** "In realtà avvocato lei sa bene che nella vostra letteratura ci sono due tipologie di sentenza sul termine perentorio. Noi ci siamo informati e le abbiamo studiate: ci sono alcune sentenze che interpretano come sta dicendo lei, ci sono sentenze che, invece, interpretano il termine perentorio come perentorio. Siccome qua siamo di fronte a una situazione un po' anomala, dove sussisterà una delibera e vi sarà una deliberazione successiva, il termine perentorio assumerà un significato molto ben preciso."

**Avvocato Arrigo Gianolio:** "Sì dottore"

**De Donno:** "Questo secondo i miei legali"

**Avvocato Arrigo Gianolio:** "Credo che non si sapere possa dire niente di più che se siete convinti impugnerete quello che"

dovete impugnare ... Non è che, perché lei dice così, adesso smobilitiamo la seduta del Consiglio ..."

**De Donno:**" Non era la mia intenzione. La mia intenzione era essere chiari proprio sul termine perentorio"

**Sindaco:**" Bene, andiamo ... prego"

**Sanna:**" Voglio capire bene anch'io: cioè, abbiamo una delibera che riporta fatti non avvenuti di convalida degli eletti e adesso andiamo a rideliberare ancora, tecnicamente, chiedo al collega: Qui come la risolviamo tecnicamente e giuridicamente avendo deliberato 2 delibere sulla stessa cosa?"

**Avvocato Arrigo Gianolio:**" Allora la prima delibera viene ripetuta per il presupposto che possa essere ritenuta non legittima la convalida che è stata fatta, quindi, se la prima delibera non viene ritenuta legittima è evidente che il Consiglio comunale non ha legittimazione per poterla annullare, quindi quella delibera è da considerarsi a seguito di quella nuova tamquam non esset, cioè, come se non esistesse però, proprio per fare le cose in modo assolutamente rigoroso il Consiglio se ne viene contestata l'investitura il perché la convalida non è ritenuta legittima, non ha la possibilità per pronunciarsi su un annullamento, quindi, viene superata da una nuova convalida degli eletti, posto che come dicevo prima al Consigliere, il termine è ritenuto non perentorio e quindi c'è la possibilità di intervenire anche oltre i 10 giorni, quindi, questa delibera, la delibera vecchia, viene superata da quella nuova."



**Sindaco:** "Grazie, avvocato, mettiamo ai voti, la delibera: chi è favorevole? ....Ivan Papazzoni"

**Papazzoni:** "Dichiarazione di voto su questo punto all'ordine del giorno: viste le nostre perplessità ovviamente su spiegazioni anche ricevute sebben chiare da parte parte vostra, decidiamo di non partecipare alla votazione, quindi usciamo dall'aula"

*Escono dall'aula consiliare i Consiglieri*

*Giuseppe De Donno e Ivan Papazzoni*

*Presenti in aula n° 12 Consiglieri*

**Sindaco:** "Chi è favorevole alzi la mano"

**Sanna:** "Esco anch'io dall'aula"

*Esce dall'aula consiliare il Consigliere*

*Giovanna Sanna*

*Presenti in aula n° 11 Consiglieri al momento della votazione*